

Proposte formative per la Scuola 2024/25



"Educare è assumersi il rischio
di far venire al mondo
il mistero dell'altro"

Johnny Dotti

- 4 Presentazione
- 5 Note introduttive ai percorsi
- 6 Contatti

- 7 **Percorsi rivolti agli studenti per aree tematiche**
- 8 Dipendenze da sostanze e da comportamenti, consumi nocivi
- 12 Alfabetizzazione emotiva, affettività, sessualità
- 16 Life skills, bullismo, regole, competenze per la vita personale e sociale
- 20 Violenza di genere, affettività, sessualità
- 21 Pericoli della rete, rapporto con le tecnologie, cyberbullismo
- 25 Produzioni teatro/cinema
- 28 Resilienza
- 29 Dispersione e abbandono scolastico, orientamento
- 31 Cittadinanza attiva, pace, non violenza, intercultura, inclusione, giustizia riparativa
- 36 Attività laboratoriali educative, artistiche e tecnologiche
- 38 Visite guidate, assemblee d'istituto, esperienze, sensibilizzazione
- 40 Altri servizi, PCTO, fondi PNRR

- 42 **Formazione adulti: insegnanti e genitori**
- 52 Orientamenti metodologici
- 56 Chi siamo

La Cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII realizza da circa 30 anni interventi orientati alla prevenzione del disagio, al sostegno del ben-essere tra giovani, ragazzi e bambini e all'empowerment della comunità educante nelle scuole come nei territori.

Gli interventi rivolti ai soggetti in età evolutiva hanno lo scopo di sostenere in essi la capacità di affrontare i compiti di sviluppo specifici di ogni fase di crescita, di formare alle competenze per la vita personali e relazionali, di stimolare la ricerca del bene comune, in sostanza di favorire in loro un approccio attivo e sereno verso la vita.

Gli interventi rivolti alla comunità educante (insegnanti, genitori, educatori, allenatori, catechisti imprenditori, etc) hanno lo scopo di offrire momenti formativi di vario tipo in un momento come quello attuale in cui le generazioni e i contesti evolvono rapidamente, le problematiche e i fattori di rischio si modificano e si rigenerano con sempre maggiori livelli di complessità e con essi le dinamiche relazionali all'interno di ogni realtà in cui si ha a che fare con bambini, ragazzi e giovani.

La metodologia usata nei percorsi offerti dalla Coop. Comunità Papa Giovanni XXIII si basa sulla *cura della relazione* tra tutti gli attori coinvolti nei percorsi e sul *coinvolgimento attivo* dei partecipanti. Si avvale di diverse *tecniche di animazione* e, in alcuni casi, delle *testimonianze dirette* di persone con storie di vita

attinenti ai temi trattati. I diversi percorsi, in funzione della tematica che viene affrontata, coinvolgono animatori, volontari, operatori, educatori, esperti e psicologi della Comunità Papa Giovanni XXIII o collaboratori, molti dei quali impegnati quotidianamente a fianco di persone socialmente fragili.

Grazie alle diverse forme di impegno in cui l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è immersa (dipendenze patologiche, tratta di esseri umani, minori in difficoltà, disabilità, presenza non violenta in zone di conflitto, senza fissa dimora, giovani, anziani, migranti...) gli operatori dell'Area Prevenzione possono attingere ad un vasto bagaglio di sguardi e di sensibilità sull'uomo che si riflette nella varietà di proposte che offre, quale tentativo di rispondere prontamente ai bisogni educativi emergenti nella scuola come nei territori.

Per ulteriori informazioni sulla Coop. Comunità Papa Giovanni XXIII visita il nostro sito:

www.dipendenzepatologiche.apg23.org

La Comunità ha approvato Linee Guida al fine di fornire strumenti per la protezione dei minori di età e delle persone vulnerabili, mediante la definizione di Percorsi di formazione e di procedure da mettere in atto in caso di abusi sessuali. https://www.apg23.org/downloads/images/Tutela_Minori/linee_guida.pdf

Note introduttive ai percorsi

Il presente book si pone l'obiettivo di fare sintesi dei principali percorsi che la nostra Cooperativa offre.

Schede dettagliate dei singoli percorsi saranno fornite su richiesta. Un incontro diretto, anche online, con i nostri referenti potrà chiarire meglio ogni proposta.

Tempistiche dei percorsi

I percorsi proposti hanno durata e ampiezza variabili in funzione del tipo di esperienza che si vuole offrire ai partecipanti: si offrono esperienze brevi anche di un singolo incontro in classe o in modalità assembleare, oppure più ampie con cicli dalle 6 alle 14 ore per ogni singola classe.

Modalità di realizzazione

I percorsi possono essere realizzati in diverse modalità (in presenza, online, mista, all'aperto, in teatri, sale e cinema, in trasferta presso le nostre realtà), ricercando la migliore integrazione tra le possibilità del committente e la migliore efficacia formativa raggiungibile.

Generalmente gli interventi vengono realizzati da due o più operatori esperti della Cooperativa. Favoriamo un approccio di tipo laboratoriale, evitando il più possibile una didattica di tipo frontale, e la presenza di più di un operatore permette di garantire maggiore efficacia nell'interazione con il gruppo.

Flessibilità

Per i percorsi che vengono proposti per diverse fasce di età i contenuti, i linguaggi saranno adattati alle diverse fasi di sviluppo dei destinatari.

Dislocazione geografica

Per ciascun percorso viene indicata una o più province di riferimento; in tal caso l'area di realizzazione si considera comprendente anche le province limitrofe. Se anche, quindi, non risultasse la provincia di interesse invitiamo a contattarci per verificare la realizzazione presso altri territori.

Preventivi e aspetti amministrativi

Invitiamo gli interessati a contattarci per richiedere un preventivo, che sarà formulato secondo tariffari aggiornati annualmente e sempre parametrato alle richieste ed esigenze specifiche del richiedente.

Si consiglia sempre un confronto preliminare con i nostri referenti al fine di delineare l'approccio educativo-preventivo migliore per i destinatari dei percorsi.

Siamo disponibili a lavorare con i committenti su bandi, contributi di istituzioni, PON, risorse del PNRR, sponsorizzazioni.

La Cooperativa è strutturata per gestire il flusso documentale necessario alla realizzazione dei percorsi nell'istituzione scolastica (convenzione, fattura elettronica, patto d'integrità, tracciabilità flussi finanziari...)

La stessa è iscritta al MePa e può quindi accettare incarichi tramite tale piattaforma.

Contatti

L'ufficio dell'Area Prevenzione e le equipe presenti sui vari territori sono disponibili a chiarire ogni dubbio e a fornire tutte le informazioni necessarie.

Ufficio Area Prevenzione della Coop. Comunità Papa Giovanni XXIII

mobile 347 4176833
mail: prevenzione@dipendenzepatologiche.apg23.org
prevenzione@apg23.org

www.apg23.org
www.dipendenzepatologiche.apg23.org
www.serviziocivilepace.apg23.org
Facebook: [dipend.23](https://www.facebook.com/dipend.23)
Instagram: [dipend.23](https://www.instagram.com/dipend.23)



Referenti di equipe:

Fethi Atakol per il territorio di
Rimini-San Marino e province limitrofe

Cristina Comanducci per il territorio di
Forlì e province limitrofe

Leonardo Guaraldi per il territorio di
Bologna e province limitrofe

Monica Campagnolo per il territorio di
Vicenza e province limitrofe

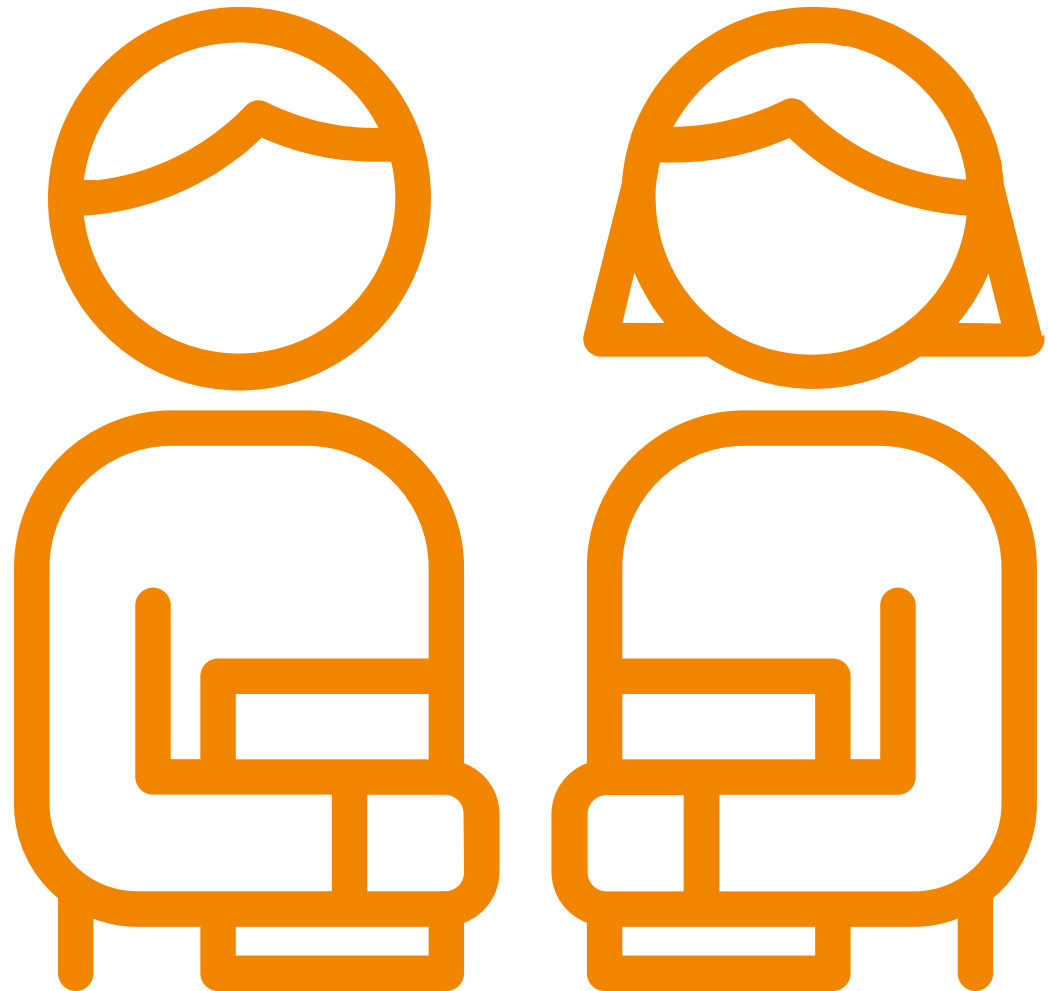
Davide Bianchini per il territorio di
Lodi e province limitrofe

Gianluca Giorgis per il territorio di
Cuneo e province limitrofe

Pietro Strada per il territorio di
Genova e province limitrofe

Maria Concetta Pappalardo per il territorio di
Catania e province limitrofe

Percorsi rivolti agli
studenti per aree tematiche



Dipendenze da sostanze e da comportamenti, consumi nocivi



Rimini, Lodi, Genova
Secondarie di 1° e 2° grado

MONDO STUPEFACENTE

Prevenzione delle dipendenze patologiche, abuso di sostanze, consumi nocivi

IL progetto contro l'abuso di sostanze e i consumi nocivi ha l'obiettivo di fornire strumenti per leggere criticamente la realtà e conoscere meglio quella delle dipendenze patologiche. L'uso di sostanze (a partire da tabacco, alcol, marijuana...), come la possibilità di sviluppare una dipendenza, non è fenomeno predicibile, e tocca direttamente o indirettamente la vita di ogni persona. Il problema è complesso, sistemico, multifattoriale, e nessuno può dirsi escluso. Comprende aspetti educativi, psicologici, relazionali, affettivi, biologici e, in una prospettiva ancora più ampia, anche sanitari, sociali, legali, politici ed economici. Da qui il titolo "mondo" stupefacente. Perché di un "mondo" si tratta. Ma realmente «stupefacente» è il mondo presente in ogni persona...

A richiesta declinabile in argomenti specifici: tabagismo, alcol, cannabis.

Rimini, Lodi
Secondarie di 2° grado

A TUTTA BIRRA

Giovani e alcol

Nonostante una chiara legislazione, largamente condivisa in Europa, che limita il consumo di alcol da parte degli adolescenti, molti giovani iniziano a bere alcolici prima di quanto sia legalmente autorizzato e, soprattutto, tutelante per la loro salute psico-fisica.

Questo progetto ha come obiettivo la sensibilizzazione dei giovani sui rischi derivanti dall'uso e abuso di alcol, la presa di coscienza dei comportamenti alcool-correlati, i rischi della dipendenza e la messa in atto di nuove strategie per un consumo responsabile di alcol tra i giovani. Si desidera far riflettere gli adolescenti a riconsiderare le loro abitudini di consumo e far crescere in loro un senso critico, scientificamente supportato, sul tema dell'alcol. Inoltre, si desidera anche far crescere la consapevolezza tra gli adulti di riferimento (genitori e insegnanti) in merito alle criticità riguardanti il consumo di alcol tra i giovani.

Dipendenze da sostanze e da comportamenti, consumi nocivi



Rimini, Lodi Secondarie

D'AZZARDO NON È UN GIOCO

Gioco d'azzardo patologico, dipendenze da comportamento, internet, gioco

Un milione e 240mila studenti, di età compresa tra i 14 e i 19 anni, tentano la fortuna con il gioco d'azzardo (Osservatorio "Young Millennials Monitor - Giovani e Gioco d'Azzardo" di Nomisma-Unipol in collaborazione con l'Università di Bologna). Piace soprattutto il gratta&vinci e i ragazzi sanno che il gioco è una perdita di soldi, ma per loro è un buon passatempo. L'inesperienza, il desiderio di sconfiggere la noia, il pensiero di poter avere facili ricompense e gratificazioni economiche immediate, sono alcuni dei motivi per i quali gli adolescenti rischiano la dipendenza dal gioco d'azzardo. A questi si possono aggiungere il "divertimento" e anche il desiderio di mettere in atto comportamenti che sono propri dei genitori e/o del gruppo di amici. Quali risposte possiamo dare ad un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti?

Rimini Secondarie

IL MONDO DELLA CANNABIS

Giovani e cannabis, legalizzazione vs proibizionismo, consapevolezza

Il percorso di prevenzione del disagio affronta un tema di grande rilevanza sociale: la cannabis. Attraverso approfondimenti scientifici, sociologici, culturali, legali ed economici, vogliamo fornire agli studenti delle scuole superiori gli strumenti necessari per comprendere gli effetti a breve e lungo termine dell'uso di questa sostanza, nonché le implicazioni sociali, culturali ed economiche ad essa connesse.

In Italia il consumo di cannabis è molto alto e i dati dimostrano che l'introduzione della cosiddetta "cannabis light" con l'apertura di migliaia di "canapa shop" ha sdoganato l'utilizzo e ha abbassato l'attenzione sull'uso e abuso del prodotto.

L'obiettivo principale è quello di promuovere una consapevolezza critica e una presa di posizione informata circa la complessità della tematica sulla Cannabis e dei molteplici aspetti che ne caratterizzano la sua produzione, commercializzazione, vendita ed uso.

Dipendenze da sostanze e da comportamenti, consumi nocivi



Forlì **Secondarie 1° (3)**

IN VIAGGIO CON L'EROE *Conoscenza di sé, dipendenze*

Il percorso vuole mettere in luce l'importanza dell'ascolto e della conoscenza di sé, della scoperta dei propri punti di forza messi in campo nella risoluzione delle difficoltà così come dei rischi e pericoli che possono portare alla dipendenza.

Si aiuterà il gruppo a far emergere quanto non tutto ciò che è dipendenza sia "negativo" e che le risposte positive sono già dentro ognuno di noi.

Ognuno di noi ha dei talenti, quella vitalità e quegli interessi che ci ispirano e che ci spingono ogni giorno possono sempre essere declinati in modo diverso.

Sei tu a scegliere, con coraggio se prendere una via o l'altra, sei tu a doverti divincolare tra ciò che ti piace e ti fa bene e ciò che ti piace e ti fa male.

Bologna **Secondarie 1° (3) E 2° (1, 2, 3, 4)**

PENSIERO IN-DIPENDENTE *Consumo di sostanze, dipendenze*

Il percorso si rivolge ai ragazzi proponendo una riflessione sul mondo delle droghe e delle dipendenze in senso lato, focalizzandosi sui motivi che possono portare a questo tipo di problematiche.

Obiettivo è quello di ragionare su quella che è l'esperienza dei ragazzi e di capire quali sono le loro idee e conoscenze sul tema.

Si affrontano i temi di astinenza, tolleranza, fattori di rischio e di protezione, anche attraverso lo strumento della testimonianza di una persona che sta vivendo il percorso all'interno delle nostre comunità terapeutiche per la riabilitazione da un problema di dipendenza patologica.

Riflettendo sulle cause, sugli strumenti e sulle conseguenze di una dipendenza patologica si arriva ad averne più consapevolezza, a farsi domande e a provare a sviluppare un proprio pensiero sull'argomento.

Dipendenze da sostanze e da comportamenti, consumi nocivi



Vicenza Secondarie 1° (3 anno)

IN-DIPENDENTI

Consumo di sostanze, dipendenze

La fragilità e i diversi condizionamenti ambientali a cui sono soggetti i ragazzi nell'età adolescenziale, possono favorire l'esordio di comportamenti di dipendenza patologica, sia rispetto al consumo di sostanze stupefacenti, sia a comportamenti quali il gioco d'azzardo o l'uso di videogiochi, internet e social.

Il percorso proposto si prefigge di sensibilizzare e offrire informazioni su tali comportamenti e soprattutto sulle conseguenze e i rischi che questi possono avere, al fine di rafforzare i fattori di protezione negli studenti, quali: maggiore consapevolezza e capacità critica nelle situazioni di disagio e attivazione di strategie personali che possono essere sviluppate in alternativa a comportamenti problematici e non salutari.

Bologna Primaria e secondaria di 1°

GIOCHIAMO ALL'APERTO

Attività all'aperto, gioco sano, gioco d'azzardo

Il percorso si svolge all'aperto nei parchi pubblici e attraverso strumenti e giochi in legno utili per entrare nei meccanismi del gioco d'azzardo e comprenderne meglio i rischi, campanelli d'allarme e strategie utili, mira a diffondere una consapevolezza maggiore sul fenomeno e sui rischi ad esso connessi.

I bambini/ragazzi vengono guidati nella realizzazione di piccoli oggetti utilizzando materiali di recupero e stimolati attraverso il lavoro manuale all'utilizzo di giochi ormai del passato, che rappresentavano lo svago e il divertimento e che oggi sono stati sostituiti da videogiochi e apparecchi elettronici.

Il gioco introduce bambini e ragazzi a temi delicati e li rende più consapevoli, promuove il gruppo e la coesione sociale, informa adulti e comunità educante sui segnali della dipendenza e sulle analogie tra gioco d'azzardo e videogiochi.

Alfabetizzazione emotiva, affettività, sessualità



Rimini

LE 3 REGOLE

*Educazione al rispetto, all'ascolto e alla
compartecipazione*

Il percorso, attraverso tre tappe, riprende tre regole: ascolto, rispetto e compartecipazione.

Ascolto di sé: in un'età in cui i sentimenti diventano più articolati e complessi e gli istinti prevalgono, l'obiettivo è accompagnare i ragazzi in un percorso di crescita che, attraverso la riflessione, fa ragionare sui comportamenti. Iniziare a conoscersi in un tempo di cambiamento tiene lontano il senso di smarrimento. Ascolto degli altri: l'empatia crea un clima più collaborativo e previene bullismo e discriminazioni.

Rispetto di sé: del proprio corpo, di propri sentimenti e idee. Rispetto degli altri: la diversità dell'altro è frutto di una storia che arricchisce il proprio bagaglio personale.

Compartecipazione: protagonisti in ogni momento, tutti cooperano a che la classe diventi protagonista, nessuno prevale o rimane in disparte, e il protagonismo personale si esprime per un obiettivo comune.

Rimini, Lodi Secondarie 1°

SMS: SE M'IMPORTA SONO

*Esplorare, esprimere e comunicare
le proprie emozioni*

Da tempo la scuola italiana si prefigge l'obiettivo di potenziare negli studenti la stima di sé, l'autonomia, la capacità di manifestare le proprie idee, ascoltare quelle degli altri, risolvere i conflitti discutendo ed evitando agiti violenti, promuovere la solidarietà, resistere alle pressioni del gruppo, favorire creatività e pensiero critico.

Il presente percorso fa proprio tale obiettivo e offre di lavorare sulla dimensione affettiva dei partecipanti (emozioni, sentimenti, stati d'animo...) cercando di tenere sempre unito ciò che «abita il cuore» con ciò che abita anche la dimensione corporea, razionale e (soprattutto) relazionale. Ne scaturisce sempre un incontro fresco e interessante grazie alla risposta attiva dei ragazzi ad animazioni pensate per loro che nel corso degli incontri vengono sempre più adattate alle caratteristiche peculiari di ogni gruppo-classe.

Alfabetizzazione emotiva, affettività, sessualità



Rimini
Secondarie 1° e 2°

SMS 7+
Esplorare, esprimere e comunicare le proprie emozioni con il metodo del Teatro dell'Oppresso

Una declinazione del percorso SMS: Se m'importa sono che vede gli studenti impegnati in un percorso più lungo di 7 incontri, per permettere ai ragazzi di fare esperienza della propria dimensione affettiva, delle emozioni e del rapporto con il proprio corpo e con gli altri attraverso lo strumento artistico del teatro, che permette la fuoriuscita da sé per rientrarci ancora più approfonditamente. Il percorso è condotto in collaborazione con una formatrice specializzata nel Teatro dell'Oppresso, un tipo di teatro sociale che ha tra i suoi scopi quello di attivare meccanismi di lettura da condividere assieme nell'ottica di cercare possibili strumenti di trasformazione di una qualche oppressione, personale e di gruppo, vissuta.

Rimini
Secondarie 1° (3) e 2°

VIVERE L'URLO
Emozioni e relazioni

Il percorso ha come obiettivo quello di aiutare i ragazzi a prendere coscienza di alcuni aspetti dell'affettività, intesa come tutto ciò che investe la sfera dei sentimenti, delle emozioni e delle relazioni, cercando di analizzare le profonde interconnessioni esistenti tra queste dimensioni. Si approfondisce come da un lato, i sentimenti (amore, odio, coraggio..) e le emozioni (rabbia, paura, gioia, disgusto, dolore...) influenzano le relazioni (con i genitori, con la compagnia, con il/la fidanzato/a, con degli oggetti, con dei luoghi...) e come, dall'altro, le relazioni sono il contesto in cui si generano e si vivono la maggior parte dei sentimenti e delle emozioni.

Da ciò l'importanza del conoscere il proprio urlo, il proprio dentro, per poter vivere l'esterno e i contesti che più appartengono ai ragazzi al meglio e con equilibrio.

Alfabetizzazione emotiva, affettività, sessualità



Vicenza, Lodi e province limitrofe Primaria e Secondaria 1° (1, 2)

ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA (PRIMARIA)

Sviluppo delle competenze emotive, un viaggio interiore

Il processo di educazione emotiva, inteso come strategia di prevenzione del disagio emotivo, costituisce un vero e proprio lavoro di “alfabetizzazione emozionale”, che mira a favorire reazioni emotive equilibrate e funzionali. Attraverso alcuni percorsi formativi differenti per età si vuole favorire il riconoscimento e l’espressione adeguata del vocabolario emotivo, migliorando la propria autostima e la vita del gruppo classe. Possono essere realizzati due tipologie di percorsi: “Il tempo di Calimero”: dentro di noi il bosco della felicità, che è un percorso rivolto agli alunni del primo ciclo delle classi della scuola primaria e “Inside Out”, un percorso sulle emozioni primarie: gioia, paura, rabbia, tristezza e disgusto, rivolto agli alunni delle classi dalla seconda alla quinta. I bambini impareranno a conoscere sé stessi e gli altri, lavorando nella capacità di ascolto e nell’empatia, elementi essenziali delle relazioni interpersonali.

Vicenza, Lodi Primaria e Secondaria 1° (1, 2)

ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA (SECONDARIA 1°)

Sviluppo delle competenze emotive

Sviluppo delle competenze emotive Il processo di educazione emotiva, inteso come strategia di prevenzione del disagio emotivo, costituisce un vero e proprio lavoro di “alfabetizzazione emozionale”, che mira a favorire reazioni emotive equilibrate e funzionali. Attraverso un percorso sulle emozioni primarie, si vuole favorire il riconoscimento e l’espressione adeguata del vocabolario emotivo. È una sorta di alfabetizzazione socio-affettiva, dove gli alunni prendono contatto con la dimensione dei loro sentimenti e quelli degli altri.

Alfabetizzazione emotiva, affettività, sessualità



Vicenza

PARLAMI DELL'AMORE (Primaria 3, 4, 5)

Educazione affettiva, sessualità e relazioni dei bambini

Con un linguaggio adeguato all'età, ci si propone che i bambini abbiano un approccio positivo e sereno con se stessi e la propria dimensione affettiva-sessuale. Guidati da un esperto, insieme con l'insegnante, si affronteranno temi come la conoscenza del proprio corpo, la dimensione riproduttiva-sessuale e la dimensione relazionale ad essa correlata. I genitori saranno coinvolti prima e dopo con incontri specifici.

PARLAMI DELL'AMORE (Secondaria 1°[3])

Affettività, sessualità e malattie sessuali

Nell'adolescenza e preadolescenza cominciano avvenire trasformazioni importanti nella propria dimensione sessuale, i ragazzi e le ragazze iniziano a maturare la propria identità psicologica e sociale oltre che a definire le proprie scelte personali e relazionali. Si intende proporre un percorso di educazione affettivo-sessuale non solo con informazioni biologiche, anatomiche e fisiologiche, ma soprattutto approfondendo la dimensione relazionale ad esse correlata.

Lodi

Secondarie 2° grado

PIACERE FELICITÀ

Giovani, affettività sessualità

Tra le sfide che i ragazzi affrontano per "diventare grandi", oggi più che mai alcuni elementi nuovi arricchiscono il panorama del passato: sviluppo e diffusione delle tecnologie, congiuntura storica di grande crisi, non solo economica, visioni del futuro orientate sempre più al pragmatismo individualista che non alla speranza, possibilità di procreazione alternative, liquidità dei legami sociali e familiari... Ci si chiede come accompagnare le giovani generazioni alla scoperta del proprio ben-essere affettivo e sessuale nel contesto attuale. L'idea che ci guida individua nella sessualità, non tanto un «problema», quanto un dono che arricchisce e che non vuole essere sciupato. Il dialogo è aperto, non ci sono risposte preconfezionate, si condivide con i ragazzi la domanda su cosa siano felicità e piacere, sostenendoli nel bisogno comune di comprendere le contraddizioni della realtà attuale alla ricerca di punti di riferimento affidabili.

Life skills, bullismo, regole, competenze per la vita personale e sociale



Forlì Secondaria 2° (3)

DATTI UNA REGOLATA

Regole, limiti, crescita personale

L'esperienza delle regole è spesso in prima battuta faticosa. Al limite si reagisce d'istinto con un rifiuto, ma esso (limes=confine) è anche un'occasione.

I confini garantiscono una forma, un contorno e quindi un'identità, mostrando come siamo fatti, come sono fatti gli altri e come possiamo interagire e collaborare per giungere ad un fine comune preservando la propria unicità.

I ragazzi vengono coinvolti in un'attività ludica dove sperimentano la sfida del gioco attraverso "il fare" e "l'agire" e la collaborazione per arrivare ad uno scopo comune (la vittoria) farà comprendere loro come spesso i limiti non ostacolano ma "regolano" e agevolano la scoperta di strategie nuove e creative per raggiungere i risultati preposti.

I laboratori si concludono con testimonianze di vita e di condivisione della nostra Comunità ove "il limite" è stato occasione di crescita e di svolta; perché vivere secondo una "regola" orienta la vita verso una rinascita!

Bologna Secondaria 2°

YOUTH MOOD – TU COME TI SENTI?

Cooperazione, ascolto, comunicazione assertiva, relazioni

Assumendo un punto di vista che si appoggia ad una teoria psicologica di tipo evolutivo, l'adolescente è chiamato a rispondere ad alcuni compiti tra cui la "nascita sociale" ovvero la creazione di relazioni positive con i pari. Il fallimento nell'assolvere tale compito è, in adolescenza, uno dei principali fattori di rischio per lo sviluppo di una dipendenza patologica.

L'obiettivo del progetto è favorire nei ragazzi lo sviluppo di competenze sociali che possano supportarli nell'assolvere a questo compito.

L'attività proposta consiste nel lavoro del gruppo classe sulla costruzione di un prodotto (evento, video, oggetto) che possa aiutare altri coetanei a riflettere su un tema individuato dai ragazzi stessi. Tale modalità permette lo sviluppo di competenze sociali quali: cooperazione, ascolto, comunicazione assertiva, relazionarsi in modo non giudicante.

Life skills, bullismo, regole, competenze per la vita personale e sociale



Vicenza Primaria 4, 5

S-BULLONIAMOCI (PRIMARIA)

Gestire la rabbia, l'aggressività e prevenire il bullismo

Prevenire la violenza e altri comportamenti antisociali rappresenta una significativa sfida educativa. La scuola può giocare un ruolo chiave nella gestione dei comportamenti aggressivi dei minori proprio per la sua funzione di agenzia di socializzazione. Inoltre il tema dell'aggressività e della violenza a scuola non perde mai d'attualità e si colloca, negli ultimi decenni, come un'emergenza sociale. Quindi scoprire le ragioni che stanno alla base della condotta aggressiva, i fattori scatenanti, quali siano gli interventi per prevenirla o gestirla è di fondamentale importanza.

Vicenza Secondaria 1°

S-BULLONIAMOCI (SECONDARIA 1°)

Cooperazione, ascolto, comunicazione assertiva, relazioni

Scoprire le ragioni che stanno alla base della condotta aggressiva, i fattori scatenanti, quali siano gli interventi per prevenirla e gestirla. Chiarire cos'è il bullismo e il cyber-bullismo distinguendolo da altre forme di aggressività, riconoscere che esiste, in quali forme e proporzioni; dare risposta a chi tende a negare l'esistenza delle prepotenze.

Vicenza Primaria 4, 5, Secondaria 1° (1)

LEGAL SCHOOL

Convivenza civile e rispetto delle regole in società e a scuola

Imparare a vivere insieme e a rapportarsi all'interno della scuola è il presupposto fondamentale per diventare cittadini consapevoli e sviluppare buone prassi di convivenza. Si propone di aiutare i minori ad interiorizzare il concetto di regola e l'importanza dei diritti e dei doveri come base della socializzazione e di implementare le competenze "normative" e "regolative".

Life skills, bullismo, regole, competenze per la vita personale e sociale



Vicenza Primaria 3, 4, 5

SMILE SCHOOL (Primaria 3, 4, 5)

Cooperazione, ascolto, comunicazione assertiva, relazioni

Si pone come obiettivo principale l'aumento dell'autostima e delle capacità relazionali e comunicative degli studenti: un buon clima in classe è importante sia per loro che trovano in un ambiente favorevole un incentivo all'apprendimento, sia per gli insegnanti che possono con tranquillità svolgere il programma. Lavorare sull'autostima rientra nel campo della prevenzione del disagio e della promozione del ben-essere.

SMILE SCHOOL (Secondaria 1°) *Benessere personale e di gruppo*

Si pone come obiettivo principale l'aumento dell'autostima e delle capacità relazionali e comunicative degli studenti: un buon clima in classe è importante sia per loro che trovano in un ambiente favorevole un incentivo all'apprendimento, sia per gli insegnanti che possono con tranquillità svolgere il programma. Il laboratorio tende a migliorare la conoscenza di sé e degli altri all'interno del gruppo classe, favorisce l'espressione e il riconoscimento delle reciproche emozioni, dei bisogni personali e sociali. Lavorare sull'autostima rientra nel campo della prevenzione del disagio e della promozione del ben-essere.

Vicenza Primaria 5

I CARE

Prendersi cura di se stessi e degli altri

Prendersi cura di se stessi e degli altri attraverso un luogo "educante": la classe. Le attività utilizzeranno come filo conduttore alcuni film d'animazione: "Inside out", "Ralph spaccatutto", "Ribelle, The brave", "Frozen", "Big Hero 6" per promuovere processi di crescita, di scambio, di relazione, di partecipazione ed integrazione nei confronti dei e tra i bambini.

Vicenza Secondaria 1°

ADOLESCENTI INQUIETI

Comportamenti a rischio e fattori di protezione

Sensibilizzazione e informazioni su alcuni comportamenti a rischio: bullismo, cyber bullismo, dipendenze, pornografia, autolesionismo, disturbi alimentari. Comprensione dei fattori interni ed esterni che condizionano le scelte personali. Aumento della capacità critica. Potenziamento di alcune abilità sociali.

Life skills, bullismo, regole, competenze per la vita personale e sociale



Italia

Primaria (4, 5), Secondaria 1° (1)

DOVE LO BUTTO?

STORIE DI AMBIENTE E DISAMBIENTATI

Spettacolo teatrale, accoglienza, diversità, inclusione

Il percorso si presenta inizialmente come uno spettacolo sul tema dell'educazione ambientale, sulla buona prassi della raccolta differenziata e sul recupero dei rifiuti.

In realtà vuole dire tanto altro, arrivando a toccare i grandi temi di attualità legati ai «rifiuti speciali», ai rifiuti umani, agli emarginati. Le persone si possono buttare nel cestino? In una società di «numeri uno» c'è spazio per gli «ultimi»? Sono alcuni dei punti chiave su cui ruota lo spettacolo in cui una professoressa insoddisfatta e un bidello un po' matto salgono in cattedra, ops... entrano in scena! E forse chi ne sa di più è colui che apparentemente ne sa di meno. La realtà infatti non è spiegata solo sui libri. Ciò che è da buttare serve da pretesto per raccontare in modo leggero e simpatico un'umanità nascosta e la vita di una grande, singolare famiglia, la Casa-famiglia nella Comunità Papa Giovanni XXIII, come luogo reale in cui «raccolgere» è «accogliere».

Italia

Secondaria 1° (3), Secondaria 2°

SOLO COSE BELLE

Un film per riflettere sull'accoglienza

Una commedia all'italiana che può essere proiettata come evento unico o come stimolo didattico per attività più lunghe e che racconta in modo profondo, brillante e divertente, l'incontro tra mondi opposti che improvvisamente - e loro malgrado - si incrociano.

Attraverso intrecci inaspettati, rapporti contrastati e personaggi bizzarri, due mondi lontani si mettono in dialogo: un sonnacchioso e convenzionale paesino dell'entroterra romagnolo si scontra con l'inusuale e rumoroso microcosmo di una casa famiglia, ove gli "sbagliati" della società trovano possibilità e occasioni.

Non è film di facili sentimentalismi o di pietismo a buon mercato. C'è anzi dell'amaro; i ruoli sociali si ribaltano, e la diversità e la normalità diventano concetti relativi perché l'accoglienza arricchisce anche e soprattutto chi la fa. E le sorprese non mancano mai.

Cambiamento e incontro con la diversità - che aprono a diffidenze, domande, paure - rendono l'esistenza piena e bella. È un film che parla a tutti.

Violenza di genere, affettività sessualità



Italia
Secondaria 2°

NEMMENO CON UN FIORE, IL PREZZO DELL'AMORE (ESTRATTI)

Attività a scuola con estratti da uno spettacolo teatrale sulla violenza di genere

I contenuti dello spettacolo vengono riproposti in modo più ridimensionato e direttamente a scuola (aula magna o altro spazio individuato). L'attività prevede l'incontro con la regista e autrice dello spettacolo, la visione di estratti video e presenza di una delle tre attrici con letture e interpretazioni dal vivo. Per l'occasione si prevedono anche racconti di esperienze di persone impegnate nell'ambito antitratta dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.

Rimini
Secondaria 1° (3), Secondaria 2°

AFFETTIVITÀ DA URLO *Sessualità, affettività*

Il percorso vuole far riflettere i ragazzi ponendo la sessualità all'interno di un dialogo necessario con la dimensione affettiva.

L'obiettivo è quello di stimolare il confronto sulla sessualità tentando di mettere ordine nell'enorme quantità di informazioni veicolate dalle tecnologie, aiutando i ragazzi a prendere coscienza di alcuni aspetti dell'affettività, intesa come tutto ciò che investe la sfera dei sentimenti, delle emozioni e delle relazioni, cercando di analizzare le profonde interconnessioni esistenti tra queste due dimensioni: da un lato, i sentimenti (amore, odio, coraggio...) e le emozioni (rabbia, paura, gioia, disgusto, dolore...) influenzano le relazioni (con i genitori, con la compagnia, con il/la fidanzato/a, con degli oggetti, con dei luoghi...), dall'altro le relazioni danno sostanza ai sentimenti.

Pericoli della rete, rapporto con le tecnologie, cyberbullismo



Rimini, Lodi e province limitrofe Secondaria 1° e 2°

CONDIVIDI + CONSAPEVOLE *Digitale e reale, social, internet, tecnologia*

Il progetto coinvolge i ragazzi in un percorso che permetta di valorizzare e prendere il meglio dai dispositivi tecnologici pur valutando e sapendo riconoscere quando sono loro a prendersi il meglio di noi.

Si vuole indagare il mondo tecnologico sempre più invasivo nel nostro quotidiano focalizzando l'attenzione sui pro e contro. Utilizzando giochi dinamici, video e slides scientifiche, e la modalità del lavoro in sottogruppi, il percorso si pone l'obiettivo di aumentare le conoscenze del funzionamento del mondo della tecnologia, di internet e dei social media, aumentare la conoscenza dei rischi personali, ambientali e collettivi, correlati all'uso della tecnologia, accrescere le informazioni rispetto all'uso corretto della rete e dei social network, accrescere la capacità di relazione nel gruppo classe.

Rimini

CYBER-BOO! *Bullismo, cyberbullismo, dinamiche sociali, comportamenti positivi*

Il percorso affronta il tema del bullismo e del cyberbullismo partendo dall'esperienza dei ragazzi, facendo emergere subito riflessioni e testimonianze personali sul tema. Ponendo l'attenzione sull'originalità delle persone piuttosto che sulla diversità, e su quali comportamenti possano essere più efficaci (da funzionare come un "antidoto") per disinnescare atti/situazioni di violenza che poi possano scaturire in forme di bullismo e cyberbullismo.

Tale lavoro di confronto, supportato dalla visione di scene significative e di stimolo, si pone come miccia che innesca il dialogo, la riflessione sugli approcci all'altro: il chiedersi "come stai?" e il partecipare alla vita degli altri piuttosto che guardarla da fuori e giudicarla.

Pericoli della rete, rapporto con le tecnologie, cyberbullismo



Rimini, Lodi
Primaria (4, 5) Secondaria 1°

DIS-CONNETTIAMOCI

*Digitale e reale, social, internet, tecnologia,
cyberbullismo, fomo, sovraesposizione*

La “chiave di volta” è non dimenticare la “cura della relazione”, la “costruzione dell’umano”. Ce lo ricordano diversi esperti (Lancini, Lucangeli, Pellai...) da anni in prima linea nello studio dei fenomeni legati alla vita digitale di bambini e ragazzi. Non possiamo più solo parlare di “strumenti”, ma di “ambienti” veri e propri nei quali si sviluppano le identità di tutti noi ormai costantemente “on-life”. Dis-connettiamoci è un contenitore adattabile per argomenti e destinatari, attraverso il quale permettere ai partecipanti di “disconnettersi” provvisoriamente dall’ambiente digitale, costruito per provocare nei suoi utilizzatori alti livelli di arousal, al fine di potenziarne la consapevolezza e la capacità di riflettere su quanto vi accade. Per non dimenticarci mai di “essere umani” ogni volta che vi accediamo.

Rimini
Secondaria 2°

LIFE IS NOW

Giovani e tecnologie

La nostra vita può essere considerata solo al presente, come recita un famoso hi-tech-brand o incrocia un numero maggiore di coordinate temporali? Che ne è dei frammenti delle nostre identità disseminate nel web? La vita online e quella offline sono fenomeni separati oppure si condizionano reciprocamente? Il digitale ci rende dipendenti o siamo parte di una nuova normalità? Chi può “regolare” la rete?

Il percorso cerca di rispondere a queste domande, senza demonizzare nè banalizzare il tema, quanto piuttosto “problematizzando”, producendo “logos”, discorso, così da poter restituire il giusto spazio alla «tecono-logia».

I device e le piattaforme come Facebook, Messenger, Instagram ecc. rappresentano vere e proprie “protesi di competenza sociale” che prolungano il tempo da trascorrere con gli amici e costituiscono uno spazio di investimento affettivo, relazionale e di costruzione identitario. Il social media è contemporaneamente strumento, contenuto e messaggio.

Pericoli della rete, rapporto con le tecnologie, cyberbullismo



Bologna
Secondaria 1° (3) e 2° (1, 2, 3)

C'È VITA OLTRE LO SCHERMO

*Uso consapevole di tecnologie, internet, social.
Rivolto ai giovani adolescenti*

Un mondo intero racchiuso dietro uno schermo, accessibile da chiunque, navigabile da chiunque abbia una connessione. Potenzialità e risorse, ma anche pericoli di cui essere consapevoli. Ma come?

Insieme ai ragazzi si riflette su tecnologia, social, videogame e web. Quali sono i bisogni degli adolescenti di oggi? Quanto le nuove tecnologie possono aiutarli o invece allontanarli dal soddisfare questi bisogni? Quale ruolo occupano le emozioni in questo utilizzo? Il confronto mira a far comprendere ed aiutare i ragazzi ad osservare con occhi critici il loro rapporto con la tecnologia, evidenziando anche i rischi presenti in rete e i possibili comportamenti a rischio.

Fondamentale è migliorare l'educazione digitale a partire dalla giovane età, dunque dalla scuola, tramite una formazione trasversale che, per la rapidità dei cambiamenti a cui il web è sottoposto, deve interessare anche insegnanti e genitori.

Vicenza
Primaria 4, 5

RETI DI SICUREZZA (PRIMARIA)

Utilizzo responsabile delle tecnologie e prevenirne i rischi correlati

Per la scuola occuparsi di nuove tecnologie è un'opportunità pedagogica importante. Internet e cellulari, ad esempio, rappresentano una straordinaria risorsa per la comunicazione, l'informazione e la formazione e propongono ormai valori e modelli di comportamento diffusi, ma nello stesso tempo nascondono numerosi rischi ed insidie che occorre conoscere per mettere in guardia i minori. Il percorso, da una parte, vuole aiutare gli studenti a cogliere le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e, dall'altra parte, si propone di prevenire alcuni pericoli della rete e dell'utilizzo inappropriato dei nuovi strumenti multimediali, oltre a contrastare il cyberbullismo. Si utilizzeranno film di animazione come: "Ralph spacca internet" ed "Emoji - Accendi le Emozioni".

Pericoli della rete, rapporto con le tecnologie, cyberbullismo



Vicenza
Secondaria 1°

RETI DI SICUREZZA (SECONDARIA)

Utilizzo responsabile delle tecnologie e prevenire i rischi

Opportunità offerte dalle tecnologie e prevenzione dei pericoli della rete, uso inappropriato dei nuovi strumenti multimediali e contrasto al cyber-bullismo. Riconoscimento delle emozioni, bisogni e motivazioni. Nozioni sulla funzionalità degli strumenti e sulle caratteristiche della rete. Aspetto valoriale e discussione sui diritti e responsabilità della Cittadinanza Digitale.



Rimini, Lodi e province limitrofe Secondaria 1° e 2°

NEMMENO CON UN FIORE. STOP ALLA VIOLENZA DI GENERE!

*Parità di genere, violenza sulle donne, diritti,
educazione affettiva e sessuale*

La violenza sulle donne è un fenomeno complesso e multiforme, dalle relazioni tra le mura domestiche, al mondo del lavoro, dalle violenze di branco tra i adolescenti al traffico degli esseri umani, nelle diverse forme della povertà, nei conflitti bellici, amplificato dalla globalizzazione economica, dai mass e social media, fino ad insinuarsi nelle strategie di commercial advertising.

Il progetto mira a sensibilizzare sul tema della parità dei diritti e promuovere la complementarietà tra maschile e femminile attraverso gli sguardi psicologico, pedagogico e del diritto. È un percorso di ricerca e coscientizzazione rispetto ai tanti risvolti critici connessi al rapporto fra maschile e femminile, con particolare attenzione agli “stereotipi di genere”, alla base dei fenomeni d’odio e di violenza. Ove possibile si attenziona il fenomeno della prostituzione, espressione della violenza sulle donne (Risoluzione Honeyball del Parlamento Europeo del 2014).

Italia Secondaria 2°

NEMMENO CON FIORE, IL PREZZO DELL’AMORE *Spettacolo teatrale, violenza di genere, sfruttamento sessuale, prostituzione, pregiudizi*

Ispirato a un fatto di cronaca realmente accaduto, lo spettacolo porta personaggi di varia umanità a confrontarsi tra cinismi, domande e senso di impotenza sul delicato tema della donna «prostituta». Le attrici in scena interpretano vari ruoli dando vita a personaggi ordinari, alcuni apparentemente distanti dal mondo della prostituzione, ma, in realtà, irrimediabilmente coinvolti. E’ un racconto a più voci che pone domande attorno al tema della violenza di genere, alla mercificazione dei corpi, al significato dell’amore. La raccolta di materiali e spunti di scrittura attinge direttamente alle esperienze delle Unità di Strada e dagli operatori della Comunità che da 25 anni incontrano e accolgono donne vittime di violenza e tratta.

In programma repliche intorno ai giorni 25 Novembre, Giornata internazionale contro la violenza di genere, e 8 Marzo, Festa della donna, che ricordano l’importanza di tenere acceso l’interesse sulla tematica del femminile. A margine dello spettacolo, il racconto delle nostre esperienze –con voci e racconti di giovani, giornalisti, educatori, psicoterapeuti, impegnati a difesa delle donne vittime di violenza. Info al numero 348.2488139, nemmenocunfiore@apg23.org



Italia

Primaria (4, 5) Secondaria 1° (1)

DOVE LO BUTTO? STORIE DI AMBIENTE E DISAMBIENTATI

Spettacolo teatrale, accoglienza, diversità, inclusione

Il percorso si presenta inizialmente come uno spettacolo sul tema dell'educazione ambientale, sulla buona prassi della raccolta differenziata e sul recupero dei rifiuti.

In realtà vuole dire tanto altro, arrivando a toccare i grandi temi di attualità legati ai «rifiuti speciali», ai rifiuti umani, agli emarginati. Le persone si possono buttare nel cestino? In una società di «numeri uno» c'è spazio per gli «ultimi»? Sono alcuni dei punti chiave su cui ruota lo spettacolo in cui una professoressa insoddisfatta e un bidello un po' matto salgono in cattedra, ops... entrano in scena! E forse chi ne sa di più è colui che apparentemente ne sa di meno. La realtà infatti non è spiegata solo sui libri. Ciò che è da buttare serve da pretesto per raccontare in modo leggero e simpatico un'umanità nascosta e la vita di una grande, singolare famiglia, la Casa-famiglia nella Comunità Papa Giovanni XXIII, come luogo reale in cui «raccolgere» è «accogliere».

Italia

Secondarie 1° (3), Secondarie 2° (1, 2, 3)

GAMING OUT

Lezione-spettacolo, gioco d'azzardo patologico

Un laboratorio teatrale è pensato per poter essere rappresentato in qualsiasi situazione, laddove si voglia far riflettere e aprire un confronto sul gioco d'azzardo patologico. Pertanto il progetto prevede un facile allestimento così da poter essere portato in modo versatile in luoghi come: biblioteche, istituti scolastici, contesti parrocchiali, associazionistici o altro, oltre che in piccoli teatri.

Obiiettivo è quello di informare, riflettere e stimolare domande in modo da mantenere l'attenzione sul problema delle dipendenze da gioco patologico. A fine spettacolo è previsto un momento di dibattito tra attori/educatori e pubblico con possibile visione di filmati-testimonianza, presenza di esperti, operatori del settore, testimonianze, provocazioni.

“Perché il gioco dovrebbe essere peggiore di qualsiasi altro mezzo per far quattrini come per esempio del commercio? Vero è che su cento uno solo vince, ma a me che importa?”

(Fëdor Michajlovič Dostoevski)



Italia Secondarie 1° (3), Secondarie 2°

SOLO COSE BELLE

Un film per riflettere sull'accoglienza

Una commedia all'italiana che può essere proiettata come evento unico o come stimolo didattico per attività più lunghe e che racconta in modo profondo, brillante e divertente, l'incontro tra mondi opposti che improvvisamente - e loro malgrado - si incrociano.

Attraverso intrecci inaspettati, rapporti contrastati e personaggi bizzarri, due mondi lontani si mettono in dialogo: un sonnacchioso e convenzionale paesino dell'entroterra romagnolo si scontra con l'inusuale e rumoroso microcosmo di una casa famiglia, ove gli "sbagliati" della società trovano possibilità e occasioni.

Non è film di facili sentimentalismi o di pietismo a buon mercato. C'è anzi dell'amaro; i ruoli sociali si ribaltano, e la diversità e la normalità diventano concetti relativi perché l'accoglienza arricchisce anche e soprattutto chi la fa. E le sorprese non mancano mai.

Cambiamento e incontro con la diversità - che aprono a diffidenze, domande, paure - rendono l'esistenza piena e bella. È un film che parla a tutti.

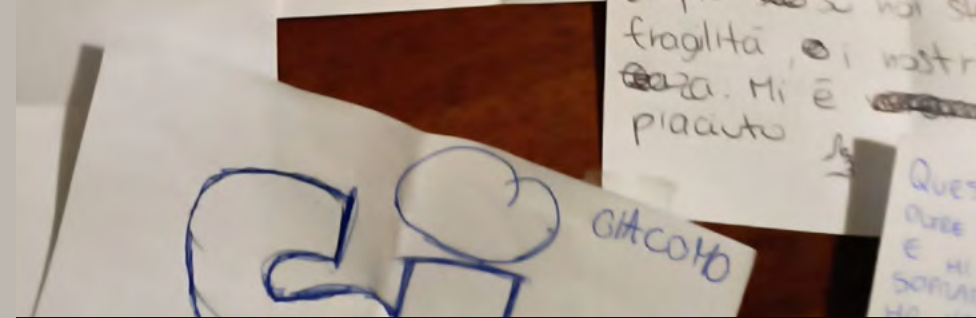
Rimini, Lodi e province limitrofe Secondaria 1° e 2°

NEMMENO CON UN FIORE.

STOP ALLA VIOLENZA DI GENERE!

Parità di genere, violenza sulle donne, diritti, educazione affettiva e sessuale

La violenza sulle donne è un fenomeno complesso e multiforme, dalle relazioni tra le mura domestiche, al mondo del lavoro, dalle violenze di branco tra adolescenti al traffico degli esseri umani, nelle diverse forme della povertà, nei conflitti bellici, amplificato dalla globalizzazione economica, dai mass e social media, fino ad insinuarsi nelle strategie di commercial advertising. Il progetto mira a sensibilizzare sul tema della parità dei diritti e promuovere la complementarità tra maschile e femminile attraverso gli sguardi psicologico, pedagogico e del diritto. È un percorso di ricerca e coscientizzazione rispetto ai tanti risvolti critici connessi al rapporto fra maschile e femminile, con particolare attenzione agli "stereotipi di genere", alla base dei fenomeni d'odio e di violenza. Ove possibile si attenziona il fenomeno della prostituzione, espressione della violenza sulle donne (Risoluzione Honeyball del Parlamento Europeo del 2014).



Vicenza Primaria (3, 4, 5)

RE-START

Gestire difficoltà e rafforzare l'autostima, la resilienza

Prendendo spunto dal film "I Croods" si propone ai bambini un percorso ludico-didattico-educativo sui temi quali il cambiamento, l'autostima e la resilienza. Si vuole aiutare i bambini a sviluppare le competenze e le strategie per risolvere i problemi e le difficoltà attraverso risorse proprie e dell'ambiente circostante, potenziando la resilienza. Si lavora sulla rete di relazione a cui chiedere aiuto quando si vivono situazioni di difficoltà.

Lodi Sec 1° e 2° grado

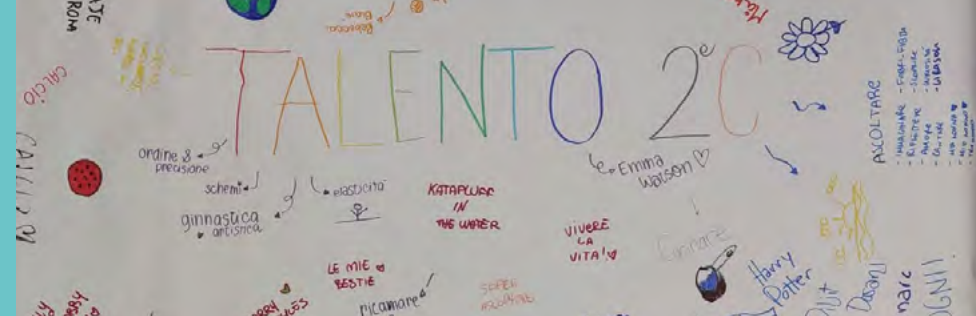
RESALIO

Potenziare alcune abilità per affrontare le difficoltà della vita

"Resalio", in latino, stava a descrivere il gesto di risalire sulla propria barca capovolta dalle onde. Diversi autori facendo riferimento ai recenti contributi delle neuroscienze considerano la resilienza una capacità dinamica e sottolineano come il suo sviluppo sia reso possibile dall'interazione di fattori psicologici, sociali e biologici.

Sono state individuate alcune abilità essenziali che permettono di sviluppare "resilienza" come la flessibilità, l'autoefficacia, l'ottimismo, la gratitudine, l'empatia, abilità non innate, che si possono "allenare", potenziare. La resilienza permette quindi di sviluppare la capacità di coping volta a superare gli ostacoli e le situazioni di svantaggio, di generare strategie per gestire lo stress, adottare uno stile di vita più sano, sostenere relazioni più positive nel gruppo classe.

Dispersione e abbandono scolastico, orientamento



Rimini Secondarie 1° e 2°

RI-PENSARE & RE-AGIRE

Percorso educativo di alternativa alla sospensione scolastica per singoli alunni

Il percorso prevede la presa in carico di singoli alunni che hanno mostrato comportamenti inadeguati rispetto al contesto scolastico. Tale progetto è pensato al fine di offrire alla scuola uno strumento alternativo, riparativo e maggiormente incisivo rispetto al provvedimento di sospensione scolastica. Le azioni di progetto desiderano aiutare l'alunno a rielaborare i comportamenti che hanno portato al provvedimento al fine di riconoscersi come soggetto degno di fiducia, dotato di risorse positive e in grado di attivarsi per promuovere benessere per sé e per la comunità in cui è inserito.

Lo svolgimento del percorso prevede la possibilità di realizzare presso l'istituto scolastico attività che prevedono la manualità come strumento primario oppure lo svolgimento di un percorso presso una delle nostre sedi operative di accoglienza di persone con difficoltà/svantaggio.

Lodi Secondaria 1° (2)

E IL MIO TALENTO QUAL È?

Percorso di orientamento verso la conclusione del primo ciclo di istruzione

Gli ultimi anni di scuola secondaria di primo grado segnano un primo punto decisivo all'interno del percorso educativo di ogni alunno/a. La scelta del proprio percorso di istruzione secondaria è spesso infatti accompagnata da un senso di smarrimento ed ansia crescente per il futuro.

In un'ottica di accompagnamento nella scelta consapevole e di contrasto all'abbandono scolastico è importante supportare i ragazzi nel percorso di orientamento, aiutandoli a conoscersi per operare delle scelte consapevoli per il proprio futuro.

Da qui l'idea di un percorso che possa permettere ai ragazzi di identificare i propri talenti e interessi, attraverso la proposta di attività laboratoriali e di confronto tra pari che possano permettere lo sviluppo di una maggiore consapevolezza e conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni.

Dispersione e abbandono scolastico, orientamento



Lodi Secondaria 2° (4,5)

CHE ANSIA IL FUTURO! SCOPRIRSI E ORIENTARSI IN UN MONDO CHE CORRE VELOCE

Percorso di orientamento verso la scelta post diploma

Siamo spinti quotidianamente a perseguire obiettivi e risultati apprezzati dagli altri e che soddisfino le aspettative che la società ripone su di noi, perdendo la bussola su ciò che per noi è importante.

Gli ultimi anni di scuola superiore sono da sempre rappresentati come un momento decisivo di passaggio, e aspettative e idee sociali contribuiscono ad aumentare una già persistente ansia per il futuro. Ma la vita deve essere già scritta e decisa a 18 anni? Non si rischia di ricadere nell'idea che questa scelta sia decisiva per gli anni a venire?

Definire interessi e inclinazioni, aumentando la consapevolezza dei propri meriti e talenti, è importante, quanto accettare di sbagliare o di non avere subito le idee chiare. Il percorso mira a scardinare la convinzione che si debba sapere già chi si vorrà essere nel futuro, per focalizzarsi su chi si è ora, conoscersi e scoprirsi come individui singoli, a prescindere dal peso delle aspettative sociali e riappropriandosi del proprio potere personale, promuovendo e supportando la scelta consapevole. Un lavoro di scoperta e conoscenza di sé, di propri interessi e capacità, mantenendo l'attenzione sullo sviluppo dell'autostima.

Catania Primaria

NOI DEI TALENTI NASCOSTI, ALLA SCOPERTA DI NOI E DI NOI NEL MONDO

Il percorso prevede una lettura animata di storie da cui si attivano dei laboratori in tre moduli.

Modulo 1: talenti colorati per tutti i bambini con attività laboratoriali che richiameranno la semina e la raccolta

Modulo 2: alla ricerca del talento nascosto attraverso un laboratorio per immagini, scoperte e catturate nel quotidiano vissuto in classe.

Modulo 3: vesti il tuo talento con attività di riciclo di stoffe e bottoni colorati. Attività laboratoriali per riscoprire il valore espressivo del riciclo e del ridonare valore e preziosità a cose e persone.



Forlì
Secondaria 1°

DIAMO UNA MANO ALLA GUERRA

Educazione non-violenta alla gestione del conflitto

Il percorso si pone l'obiettivo di ricercare, individuare e comprendere come nasce un conflitto, come si sviluppa e quali possono essere i modi per risolverlo.

Attraverso l'arte, alcune tecniche di gioco e del teatro scopriamo insieme ai ragazzi che i conflitti sono sia dentro di noi che fuori di noi, e che abbiamo infinite possibilità di risoluzione degli stessi.

Si vuole stimolare il confronto con i ragazzi che li metta nella condizione di essere critici e consapevoli della tematica affrontata e delle infinite lotte o dinamiche violente che ci distraggono dai comportamenti virtuosi. La novità e la forza sta nel capire come sia possibile attivare e sviluppare proprio questi comportamenti, proponendo alternative creative e umanizzanti alla violenza.

Rimini e province limitrofe
Secondaria 1° e 2°

SEEKERS

Attività laboratoriali per facilitare l'inclusione

Si propongono attività laboratoriali e artistiche integrate (teatro, percussioni, laboratori rap, poesie) da tenersi in orari pomeridiani rivolti agli studenti in particolare quelli con Bisogni Educativi Speciali, per potenziare l'inclusività, offrire opportunità socializzanti e favorire il benessere relazionale, promuovere un contesto di tolleranza e accettazione reciproca al fine di prevenire il disagio sociale. Il progetto verrà elaborato in base alle richieste della scuola da dettagliare coi nostri esperti.

I percorsi hanno l'obiettivo di agevolare il protagonismo e il loro rapporto con gli adulti accrescendo l'integrazione sociale ed offrire nuove competenze in campo espressivo, nuovi interessi e modalità d'uso del tempo libero e degli spazi che si abitano, valorizzando il gruppo e le relazioni, piuttosto che l'esaltazione del singolo o, al contrario, il ritiro dal mondo.

Cittadinanza attiva, pace, non violenza, intercultura, inclusione, giustizia riparativa



Rimini e province limitrofe Primaria e Secondaria 1° e 2°

GESTIONE NONVIOLENTA DEL CONFLITTO

Laboratorio formativo-esperienziale di educazione alla non-violenza

Questo laboratorio formativo-esperienziale mira a stimolare nei partecipanti la capacità di relazionarsi in modo positivo con il conflitto indipendentemente dalle soluzioni che esso può avere. Attraverso il progetto si intende maturare la consapevolezza che gestire un conflitto non vuol dire risolverlo ma svilupparne i suoi possibili esiti facendolo diventare occasione di crescita.

Il percorso facilita lo sviluppo di quelle abilità che preparano il terreno per la gestione nonviolenta del conflitto. Solo se queste abilità sono presenti e valorizzate, ci sono i presupposti necessari affinché il conflitto diventi occasione di crescita e cambiamento positivo.

Per maggiori informazioni: <https://serviziocivile.apg23.org/educazione-alla-pace/>

Rimini e province limitrofe

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Intercultura, diversità, migranti, pregiudizi

Il percorso intende promuovere tra i giovani una cultura di pace e la capacità di valorizzare le differenze culturali e non, trasformandole da minacce in risorse. Si propongono attività di conoscenza e di valorizzazione di sé e degli altri cominciando dal decostruire il pregiudizio per cui il nostro punto di vista rappresenta l'unico punto di vista possibile e si sperimentano invece punti di vista altri dal proprio. Si approfondiscono gli atteggiamenti di intolleranza e i pregiudizi che ciascuno adotta nella quotidianità e si elaborano buone prassi per superarli. Si propone la testimonianza di un ragazzo immigrato che racconta il viaggio dal sud del mondo al nord e le difficoltà di chi è straniero e vive in Italia. Si cerca di allargare lo sguardo sulle responsabilità globali alla base dei flussi migratori e sulle loro motivazioni profonde.

Per maggiori informazioni: <https://serviziocivile.apg23.org/educazione-alla-pace/>

Cittadinanza attiva, pace, non violenza, intercultura, inclusione, giustizia riparativa



Rimini e province limitrofe

LATCHO DROM

L'attività mira ad offrire a ragazzi e ragazze chiavi di lettura della realtà che li circonda per sfidare gli stereotipi comuni e diffusi sulle persone di etnia Rom o Sinti ed educarli ad un pensiero critico e non discriminante nei confronti di queste comunità. Gli studenti delle classi non coinvolte direttamente dai percorsi potrebbero essere coinvolti in un'assemblea di istituto, se nelle possibilità dell'istituto e dei formatori. Nelle assemblee potrebbero essere presentate le attività delle associazioni del territorio che si occupano di persone marginalizzate e nello specifico di Rom e Sinti.

Rimini e province limitrofe

GIUSTIZIA SÌ, MA QUALE?

Un itinerario sulla "giustizia riparativa"

“Occhio per occhio , dente per dente”: un adagio del passato che continua a permeare in molti modi il nostro presente. Esiste però un legame salvifico tra scuola, città, carcere e Costituzione, di cui è espressione la «giustizia riparativa». Un itinerario per riflettere insieme e interrogarci sulle regole, sui modelli di giustizia, punizione e rieducazione. Un percorso all'interno del nostro modo di con-vivere insieme come classe, cittadini, società e abitanti del mondo. Per guardare alla nostra Costituzione e ad alcuni esempi che hanno fatto la storia e ci hanno mostrato delle vie possibili.

Cittadinanza attiva, pace,
non violenza, intercultura,
inclusione, giustizia riparativa

Handwritten text in Italian on a grid background: "ha fatto conoscere cose che non sapevo,"

Rimini e province limitrofe
Tutti i gradi della scuola

INSEGNAPPRENDI

Parliamo di Inclusione e Giochiamo ad imparare la LIS

Le attività utilizzano metodologia e contenuto differenziato per fasce d'età. Con i bambini della Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria si favorisce il gioco e l'interazione ludica, con attività divertenti e allo stesso tempo stimolanti e di riflessione. Con gli alunni della Scuola secondaria, di seguito alle attività ludiche, si punta al dialogo ed alla riflessione sull'importanza del rispetto della diversità, promuovendo una cultura che non discrimina compagni, amici, conoscenti di qualsiasi origine sociale, etnia, portatori di disabilità, o caratterizzati da qualsiasi tipo di diversità.

Info e contatti: www.insegniapprendi.org

Referente: Patricio Castillo

Cell. 345 5253188 info@insegniapprendi.org sensibilizzazione

Catania
Secondarie 1° e 2°

PRENDIAMOCI CURA

Un itinerario sulla "giustizia riparativa"

A partire dalla visione in classe o in plenaria del film "Solo cose belle", lungometraggio che richiama la commedia italiana, in cui personaggi "strambi" e ritenuti "sbagliati" trovano opportunità di mettersi in gioco all'interno di una animata casa famiglia Apg23 si articola in classe un laboratorio esperienziale.

I ragazzi accompagnati da figure specializzate, diventano parte attiva del copione, registi e attori, per riprendere alcune scene chiave del film e riscriverne la trama dal loro punto di vista. I temi trattati riguardano aspetti della cittadinanza attiva e dell'accoglienza della diversità, dell'integrazione e dell'accoglienza della diversità a più livelli.

Cittadinanza attiva, pace, non violenza, intercultura, inclusione, giustizia riparativa



Catania Secondaria 1°

CITTADINI ATTIVI TRA DIRITTI E DOVERI

Un focus group a partire dalla condivisione in gruppo di alcune immagini rintracciate nel web e che raccontano scene di vita sociale, fa prendere coscienza del nostro modo di essere cittadini e di come ci “sporchiamo le mani” a partire dalle nostre idee. Seguono testimonianze di scelte di cittadinanza attiva e del prendersi cura (casa famiglia, lavoro presso cooperativa sociale, servizio civile).

A partire da un input narrativo si stimola i partecipanti a costruire spazi di riflessione sul prendersi cura di sé, riscoprirsi un capolavoro, mettersi in gioco per custodire le tappe di un viaggio, quello della propria vita, che altrimenti può correre il rischio di non decollare. Il confronto con giovani adulti usciti da percorsi devianti, infine fa emergere spunti nuovi per ragionare sul vivere in maniera apparentemente più libera e leggera, senza regole.

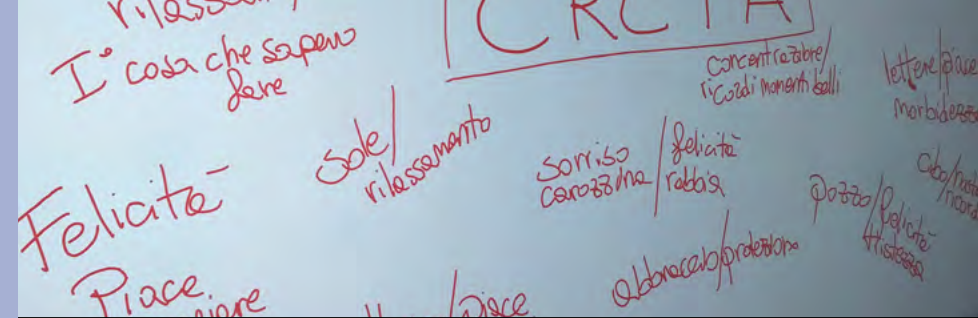
Rimini Secondarie 1° e 2°

“VIAGGIO ALLA VERA SCOPERTA DELL’IMMIGRAZIONE IN ITALIA”

Immigrazione, accoglienza, integrazione

Il nostro percorso di conoscenza, attraverso un approccio interattivo e coinvolgente, si propone di esplorare in maniera ancora più approfondita il fenomeno dell’immigrazione in Italia, ed offre uno sguardo approfondito non solo sui macro temi politici, legali, sociologici e culturali, ma anche sulle tratte dei flussi migratori e sugli aspetti economici e di mercato ad essi correlati. Si approfondiscono gli impatti sociali e le dinamiche di integrazione che scaturiscono dall’incontro tra culture diverse, allo scopo di far emergere la complessità del fenomeno migratorio in Italia, poichè la conoscenza approfondita è indispensabile per superare pregiudizi e stereotipi e favorire una convivenza basata sulla comprensione reciproca e sull’accoglienza. Gli studenti hanno l’opportunità di sviluppare una visione più ampia e consapevole dell’immigrazione, promuovendo solidarietà ed inclusione nella società italiana.

Attività laboratoriali educative, artistiche e tecnologiche



Rimini e province limitrofe

LAB SOCIAL-CODING

Social Coding - Pensiero Computazionale e Storytelling

I bambini si avventureranno nel mondo tecnologico attraverso il gioco che è strumento privilegiato di conoscenza e sperimentazione di sé e dell'ambiente. Essi metteranno alla prova le proprie abilità ed esploreranno il proprio bagaglio emotivo incontrando e riconoscendo così anche emozioni quali paura, rabbia, vergogna, impareranno a gestirle, grazie agli adulti che supporta questo processo. Grazie all'aiuto di Bee-Bot e Thymio che sono dei robot di facile utilizzo e scalabili, si porterà all'acquisizione di competenze digitali in modo divertente e consente di utilizzare con dimestichezza tecnologie informatiche di base.

Si inizierà a muovere i primi passi del pensiero computazionale, l'attitudine al problem solving e all'abilità di organizzare il lavoro individuale e in piccolo gruppo, anche gestendo efficacemente il tempo.

L'approccio scientifico sarà volto a rendere consapevoli e fiduciosi delle proprie capacità.

Sono previste anche diverse articolazioni di percorso: Coding & Prevenzione del Bullismo/Ciberbullismo - Coding & Integrazione delle Diversità - Coding & Educazione Ambientale.

Rimini e province limitrofe Secondarie 1° e 2°

SEEKERS

Attività laboratoriali per facilitare l'inclusione

Si propongono attività laboratoriali e artistiche integrate (teatro, percussioni, laboratori rap, poesie) da tenersi in orari pomeridiani rivolti agli studenti in particolare quelli con Bisogni Educativi Speciali, per potenziare l'inclusività, offrire opportunità socializzanti e favorire il benessere relazionale, promuovere un contesto di tolleranza e accettazione reciproca al fine di prevenire il disagio sociale. Il progetto verrà elaborato in base alle richieste della scuola da dettagliare coi nostri esperti.

I percorsi hanno l'obiettivo di agevolare il protagonismo e il loro rapporto con gli adulti accrescendo l'integrazione sociale ed offrire nuove competenze in campo espressivo, nuovi interessi e modalità d'uso del tempo libero e degli spazi che si abitano, valorizzando il gruppo e le relazioni, piuttosto che l'esaltazione del singolo o, al contrario, il ritiro dal mondo.

Attività laboratoriali educative, artistiche e tecnologiche



Primaria (4,5)
Secondaria 1° e 2°

FRATTURARTE

Laboratorio sull'emozione della rabbia con la Globalità dei Linguaggi

La disciplina della Globalità dei Linguaggi promuove i valori di “amore per la vita”, di “fede nei potenziali umani” e il principio centrale del corpo come sostanza e identità primaria dell'uomo, fondamento della comunanza degli esseri umani tra loro e con l'universo.

Nei diversi “grembi sociali”, come la scuola, si vuole portare il principio di “unità psicosomatica” dell'essere umano. Si vuole aiutare i giovani a riconoscere e sperimentare concretamente la possibilità di trasformare l'energia generata dal sentimento della rabbia, attraverso la distruzione e ricomposizione della propria scarica distruttiva in carica creatrice.

Attraverso il laboratorio artistico in cui si lavorerà con materiale di scarto, quali parti di mosaici e mattonella, i ragazzi potranno dare spazio alla loro creatività, destrutturando elementi e prima di farli rinascere in qualcosa di bello, e di fatto da loro.

Rimini
Primaria (4,5), Secondaria 1° e 2°

CORPORALMENTE

Laboratorio sulla percezione di sé e del proprio corpo con la “Globalità dei Linguaggi”

L'esperienza di questo laboratorio ha come obiettivo quello di creare un'occasione d'incontro “diverso” tra i bambini, o ragazzi, e potenziare, attraverso questa esperienza, alcune competenze importanti per una relazione positiva con sé e con i compagni: l'autocontrollo, l'ascolto e l'attenzione.

Il laboratorio permette di lavorare sull'autonomia con particolare attenzione agli stati d'animo e alle emozioni, di fare esperienza del confine tra mondo interno e mondo esterno quale è la pelle dell'essere umano, di migliorare l'ascolto di messaggi verbali e non verbali attraverso l'esplorazione piacevole della propria espressività, così come la qualità della comunicazione all'interno della classe.

Visite guidate, assemblee d'istituto, esperienze, sensibilizzazione



Rimini, Lodi Secondarie 1° e 2°

PRIMAVERA POESIA

Scrittura creativa, poesia

PrimaVera Poesia ha nel suo DNA il lavoro di insegnanti di ruolo e «comandati» che da oltre vent'anni svolgono attività didattiche con gli accolti nelle nostre Comunità Terapeutiche e da questo percorso attinge tecniche e contenuti che proponiamo alle scuole. Si chiama «Scuola del sasso» questo particolare ambito che ha un suo manifesto ed un suo concorso letterario. Perché, sì, se si è disponibili a lasciarsi stupire, laddove l'umanità pare essersi più consumata, si nascondono tesori di inattesa bellezza.

Il linguaggio poetico aiuta l'uomo ad esprimere il proprio essere, la propria personale e originale interiorità, le proprie fragilità, la realtà e le avversità che incontra. Scopo primario del percorso è dare l'occasione ai ragazzi di conoscere qualcosa in più di sé stessi magari anche facendo pace con qualche proprio limite... Lo strumento poetico è capace di trovare parole e dare voce al pensiero di approfondimento su di sé e sulla propria esperienza di vita.

«No, non so a cosa serve questo sasso, ma a qualcosa deve servire. Perché se questo è inutile, allora è inutile tutto: anche le stelle.» (Dal film «La strada» di Federico Fellini).

Milano e province limitrofe Secondaria 2°

TEATRO DENTRO LA CORNICE

Laboratorio teatrale come strumento per conoscere se stessi e rinforzare le relazioni di classe

Il progetto "IL TEATRO DENTRO LA CORNICE" parte dall'osservazione di alcuni quadri d'autore, dove gli alunni saranno invitati a coglierne e scoprirne, (nelle figure rappresentate), i sentimenti nascosti, le emozioni, gli sguardi, le posizioni del corpo, le storie velate dietro alle pennellate lasciate dai pittori, per provare a raccontarle. Scoprendo così che da sempre l'uomo attraversa periodi bui, e periodi di luce, e che questa altalena emotiva è il viaggio della vita, con tutte le sue ferite, rughe e cicatrici, ma che nonostante tutto, "il viaggio vale il biglietto" e che oggi più che mai quello che hanno vissuto, la loro esperienza li ha rinforzati anche se adesso ancora non riescono ad esserne consapevoli.

Con Stefania Zito, attrice, regista, formatrice teatrale, educatrice, musicoterapista.

Visite guidate, assemblee d'istituto, esperienze, sensibilizzazione



- Visite nelle Comunità Terapeutiche e altre realtà della APG23
- Sensibilizzazione al mondo del volontariato
- Sensibilizzazione al Servizio Civile Universale (ultimi anni delle sec di 2° o formazione professionale)
- Organizzazione e/o partecipazione ad incontri e iniziative su varie tematiche della marginalità e della devianza
- Partecipazione ad Unità di Strada per senza fissa dimora (dai 16 anni)
- Campi estivi ed invernali per giovani, esperienze di condivisione in zone disagiate d'Italia e all'estero

Altri servizi, PCTO, fondi PNRR

In risposta a bisogni educativi «speciali», caratterizzati da gravità, eccezionalità e dalla necessità di intervenire con azioni di prevenzione indicata, possiamo:

Attivare interventi educativi con tempi di intervento estesi per il sostegno e la rielaborazione di fenomeni di bullismo, cyberbullismo e reati di vario genere.

Proporci per l'ascolto e l'orientamento dei familiari e ragazzi con problematiche inerenti all'uso e abuso di sostanze.

Attivare percorsi di alternativa alla sospensione scolastica in un'ottica di giustizia riparativa presso le nostre case-famiglia, centri diurni o cooperative sociali.

Altre proposte:

Servizio di sportello d'ascolto psicologico con formazione di un'equipe psico-pedagogica.

Educatore a scuola come "facilitatore relazionale"
co-progettazione con il vostro istituto di assemblee, momenti di autonomia gestiti dagli alunni, eventi pubblici, spettacoli, seminari formativi, convegni sulle tematiche inerenti ai nostri percorsi o a altre a noi care come la giustizia, la solidarietà, la pace.

Testimonianze sul tema della condivisione e della rimozione delle cause dell'emarginazione e su specifici tipi di disagio: immigrazione, disabilità, prostituzione, senza fissa dimora...

Laboratori di animazione musicale (ad es.: percorsi di armonizzazione del gruppo-classe attraverso la musica oppure percorsi di songwriting, drum circle, canto corale e musica d'insieme).

Laboratori di animazione teatrale (es.: per veicolare conoscenza di sé, coesione del gruppo, scrittura creativa attraverso gli strumenti del teatro).

Laboratori di teatro integrato per sostenere l'inclusione di ragazzi con difficoltà.

Soggiorno naturalistico nella nostra casa "Ai Frassini" (loc. Mangiarosto, PC) sui colli piacentini per adulti, bambini e ragazzi (max 30 persone); possibili attività: teambuilding, formazione residenziale intensiva, esperienze a contatto con la natura.

NOTA: Alcune di queste proposte presuppongono l'intervento di esperti legati alla nostra realtà associativa che risiedono anche fuori regione. Per una migliore organizzazione e per un contenimento dei costi è necessario programmare le attività con un buon anticipo.

Altri servizi, PCTO, fondi PNRR

PCTO

È possibile stabilire con la nostra organizzazione percorsi formativi:

- Stage nelle nostre strutture socio educative
- Visite didattiche programmate
- Incontri con esperti
- Laboratori per l'empowerment delle soft skills

PNRR

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.

La nostra organizzazione è disponibile a mettere a disposizione esperti in campo educativo e psicologico per realizzare azioni progettate con il vostro istituto finalizzate all'utilizzo dei fondi messi a disposizione dal PNRR.

Formazione adulti: insegnanti e genitori



Formazione adulti: insegnanti e genitori



Rimini/RSM insegnanti

OBIETTIVO BENESSERE TOTALE SCUOLA

Un percorso di conoscenza di sé attraverso la Mindfulness e altre pratiche corporee

Gli insegnanti sono chiamati a rispondere a sfide notevoli nell'ambito della realizzazione degli ambiziosi programmi scolastici, nonché nella gestione di una complessa rete di relazioni fatta di colleghi, studenti e genitori. Questo porta facilmente a vissuti difficili quali ansia, nervosismo, tensione interiore, disturbi psicosomatici, fino a scaturire potenzialmente in una vera e propria sindrome da burnout. Oltre a una questione di salute psichica e fisica dell'insegnante, si tratta anche del rischio di perdere le qualità relazionali ed educative di cui i nostri ragazzi hanno bisogno e che la scuola è chiamata a fornire per sua specifica vocazione.

Il percorso propone una formazione teorico-esperienziale finalizzata al benessere degli insegnanti e di tutti gli altri attori scolastici. La pratica principale proposta è la Mindfulness, meditazione di consapevolezza basata sull'ascolto del corpo, del respiro e dei pensieri con numerose evidenze scientifiche validate negli ultimi decenni. Consente ai partecipanti di sperimentare e conoscere nuovi modi e prospettive per conoscere sé stessi e la realtà attraverso un'esperienza consapevole e non giudicante del momento presente.

In seguito potrà essere valutata l'applicazione, in forma adattata, della stessa proposta agli alunni una volta sperimentata e conosciuta dagli insegnanti. **Con il dott. Pierluigi Masini**

Rimini insegnanti

IN SEGNI APPRENDI

Workshop e Corsi di sensibilizzazione sulla Lingua Italiana dei Segni e l'inclusione

InSegni Apprendi è un progetto di accesso all'informazione che promuove i diritti linguistici e culturali delle persone sorde, educando ed informando attraverso materiale multimediale in Lingua dei Segni su tematiche di vario tipo. L'obiettivo è di trasmettere in forma simpatica differenti contenuti al mondo adulto promuovendo così il diritto all'informazione, all'accessibilità e all'inclusione. Il percorso desidera inoltre far scoprire e conoscere più approfonditamente l'affascinante mondo della sordità attraverso attività ludiche, educative e di sensibilizzazione.

Formazione adulti: insegnanti e genitori



Vicenza insegnanti

INSEGNANTI IN REGOLA

Comprendere le strategie per gestire la classe e la disciplina

Fare scuola oggi è sempre più difficile: gli insegnanti si ritrovano ad agire in contesti educativi problematici; gruppi numerosi ed esigenze particolari dei singoli alunni presenti in classe richiedono attenzioni speciali da parte dei docenti. Gestire in serenità il gruppo classe diventa una sfida complessa per le caratteristiche di ciascuno, per i bisogni educativi e le difficoltà oggettive che scaturiscono dal rispetto delle regole di convivenza civile. Il corso affronterà in 4 moduli temi quali: la gestione della classe; la disciplina e le regole; le trasgressioni e le sanzioni; stile educativo o di mediazione.

Vicenza insegnanti

ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA A SCUOLA

Sviluppare competenze emotive di alunni e insegnanti

L'individuo è totalità integrata ed organizzata e pertanto va educato nella sua globalità. Spesso, nella scuola si potenziano gli aspetti cognitivi, trascurando lo sviluppo emotivo dell'allievo. In ogni situazione di apprendimento c'è un'osmosi tra sfera affettiva e conoscitiva e quindi entrambe vanno potenziate e stimolate. Il corso offre ai docenti metodologie e strumenti che aiutano gli alunni a diventare più consapevoli delle proprie abilità emotive, a riconoscere e fare proprie le varie emozioni anche quelle più faticose, riflettendo sulle reazioni che guidano i comportamenti, per modificare quelli che impediscono la buona riuscita psicofisica-cognitiva. Si favorisce così il riconoscimento e l'espressione adeguata del vocabolario emotivo, migliorando sia la personale autostima sia la vita del gruppo classe.

Formazione adulti: insegnanti e genitori



Vicenza insegnanti

ALLEANZA EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA *Favorire una responsabilità educativa integrata*

Oggi c'è bisogno che famiglia e scuola si uniscano in un progetto comune, devono poter muoversi nella stessa direzione per formare una comunità educante. Si potrebbe dare vita così ad un prezioso e necessario tessuto umano e solidale tra le persone e le generazioni, a vantaggio di una comunione di vita migliore, meno conflittuale e più accogliente. Il corso affronterà i seguenti temi: famiglia e scuola oggi, ruolo dei genitori e ruolo degli insegnanti, lavorare insieme con obiettivi comuni e atteggiamenti indispensabili per l'esercizio della responsabilità educativa.

Vicenza insegnanti

COMUN I CARE *Gli ingredienti di una comunicazione efficace*

Percorso teorico e pratico Il corso si propone di approfondire la comunicazione come arte di apprendimento, di ascolto e di relazione con l'altro, attraverso momenti teorici e pratici, acquisendo competenze relazionali efficaci tra docente- alunni; docente-colleghi di lavoro; docente-genitori. Le tematiche affrontate dal corso riguardano le funzioni, i problemi e i fattori di efficacia della comunicazione; l'empatia e l'ascolto attivo; i tipi di relazione e modelli comunicativi dei genitori; i componenti dell'empatia come atteggiamento positivo del prendersi cura dell'altro.

Formazione adulti: insegnanti e genitori



Rimini e dintorni insegnanti

**TEAM BUILDING E FORMAZIONE CON TECNICHE
TEATRALI CON L'ATTORE E REGISTA
PAOLO SUMMARIA**

Lodi insegnanti, genitori, personale ATA

**SAPER DIALOGARE PER PROMUOVERE
AUTONOMIA**

Formazione per gli adulti della scuola

Perché l'intervento educativo a scuola risulti efficace e consenta ai ragazzi uno sviluppo psicofisico soddisfacente è necessario che gli adulti implicati nei processi educativi (genitori, insegnanti) e relazionali (personale Ata) stringano un'alleanza che consenta loro di guardare nella stessa direzione e di promuovere azioni educative potenziate dall'ottica condivisa. Per favorire questo si propongono degli incontri rivolti a tutti gli adulti implicati nell'educazione dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado che hanno come finalità l'acquisizione di competenze relazionali e di conoscenze di tematiche legate ai compiti di sviluppo fase specifici. La metodologia utilizzata prevede, a fronte di input teorici, lavori di gruppo e laboratori in cui sperimentare le competenze apprese.

Formazione adulti: insegnanti e genitori



Vicenza Genitori

GENITORI NAVIGATI

Cose utili da sapere e da fare per accompagnare i figli alla scoperta di Internet

Un fenomeno complesso va osservato da più prospettive per essere compreso. Internet, con i suoi ambienti, i dispositivi per accedervi, i servizi che offre, è un fenomeno complesso. In questo percorso le prospettive messe a disposizione per conoscerlo meglio e rendere gli adulti più “navigati” sono almeno tre: quella psicopedagogica, quella giuridica, quella informatica. Tre esperti, ognuno dei quali specializzato in uno specifico aspetto, guideranno i genitori verso un approfondimento quanto mai necessario in questo tempo “iper-connesso”.

Lodi insegnanti e genitori

NON TI CAPISCO!

Percorso formativo sull’educazione emozionale

Un percorso sull’educazione emozionale e sulla gestione delle emozioni. Riflettere sulle emozioni aiuta nell’aumentare la consapevolezza di sé e offre nuovi sguardi nell’interpretazione dei comportamenti altrui, generando riflessioni e strumenti per comprendere meglio il conflitto che spesso si innesca in tutte le direzioni, tra genitori, docenti, personale ATA e ragazzi. Il percorso vorrebbe stimolare lo sviluppo di modalità inedite e maggiormente efficaci nelle relazioni all’interno del contesto scolastico, cercando di sostituire alle accuse vicendevoli, che a volte ci si rivolge a causa dei fallimenti o delle difficoltà che emergono, in stimolo a ri-pensarsi e ri-pensare, a dialogare, contemplando la possibilità di una responsabilità condivisa che vada alla ricerca del miglior risultato educativo possibile.

Formazione adulti: insegnanti e genitori



Vicenza Genitori

FAMIGLIE CONNESSE

Come convivere in famiglia con la rete e promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie

L'accesso alla rete sempre disponibile attraverso le attuali tecnologie mobili rende necessario garantire ai minori la protezione necessaria nell'utilizzo di internet e dei social network attraverso formazioni che aiutano ad aumentare le conoscenze e indicazioni educative nell'utilizzo di questi strumenti. Il corso affronterà le seguenti tematiche: come la rete sta cambiando le relazioni familiari; i linguaggi nelle chat e nei social network; l'affettività e sessualità nell'era digitale; dai giochi in strada ai giochi on line: rischi ed opportunità.

Vicenza Genitori

GENITORI IN REGOLA

Approfondimento per genitori, sul tema della gestione di regole e disciplina

Il tema delle regole è uno degli argomenti che maggiormente emergono nelle richieste di sostegno alla genitorialità. I bambini e i ragazzi di oggi sembrano essere talvolta senza regole e che non abbiano rispetto dei codici, delle istituzioni e delle generazioni che li hanno preceduti. La famiglia è una risorsa importante per cercare di favorire comportamenti autoregolativi e di interiorizzazione delle norme e valori di comportamento nel minore, soprattutto quando è in età pre-scolare e scolare. All'interno di questo corso i genitori saranno aiutati a trovare strategie e potenziare competenze genitoriali nel gestire la dimensione delle regole in famiglia e creare una maggiore sinergia anche nel rispetto delle regole a scuola.

Formazione adulti: insegnanti e genitori



Vicenza Genitori

EMOZIONI IN CORSO

Imparare a riconoscere, comprendere, esprimere e gestire le proprie emozioni e quelle dei figli

Il processo di educazione emotiva, inteso come strategia di prevenzione del disagio emotivo, costituisce un vero e proprio lavoro di “alfabetizzazione emozionale”, che mira a favorire reazioni emotive equilibrate e funzionali. Il corso vuole trasmettere competenze emotive ai genitori come figure fondamentali nella crescita dei figli. Essi impareranno a conoscere le diverse emozioni e acquisiranno maggiore consapevolezza e capacità di gestione in aiuto ai figli.

Vicenza Genitori

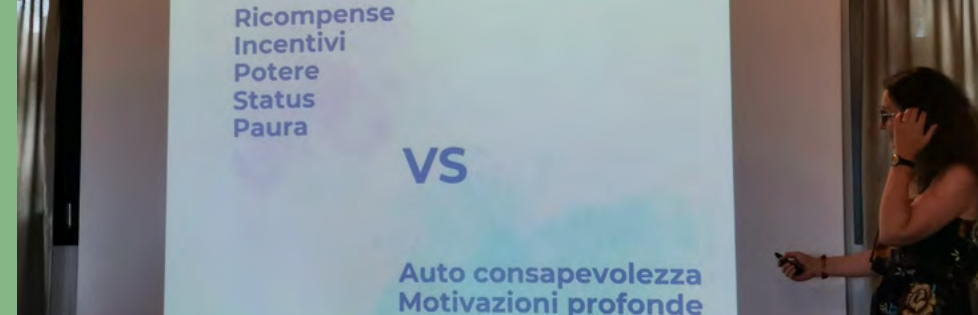
ESSERE GENITORI OGGI

Tematiche inerenti la genitorialità per sostenere e accompagnare i propri figli

Il percorso si sviluppa in tre serate affrontando i temi del Tempo- qualità della relazione educativa; Crescita- accompagnare all'autonomia; Ascolto- imparare a decodificare i bisogni e le emozioni.

didattiche per le scuole primarie e secondarie di primo grado e da personale interessato alla conduzione di laboratori di robotica educativa con Thymio.
Con l'ingegnere Paolo Rossetti

Formazione adulti: insegnanti e genitori



Vicenza Genitori

FAR CRESCERE L'AUTOSTIMA DEI FIGLI

Sviluppare accettazione, potenzialità e sicurezza di sé. Il corso vuole trasmettere competenze genitoriali che favoriscono lo sviluppo di una buona autostima nei figli a livello personale ma anche come nucleo familiare. Mira a individuare le tecniche e modalità relazionali che aiutano i ragazzi a conoscersi, accettarsi ed esprimere le proprie potenzialità.

Vicenza Genitori

L'ETÀ DELLA TRASGRESSIONE

Relazioni con i figli adolescenti e situazioni a rischio. Nell'adolescenza e preadolescenza i ragazzi cominciano a sviluppare la propria dimensione sessuale, a maturare la propria identità psicologica e sociale oltre che a definire le proprie scelte personali e relazionali. Si intende proporre un percorso di educazione affettivo-sessuale non solo con informazioni biologiche, anatomiche e fisiologiche, ma soprattutto approfondendo la dimensione relazionale ad esse correlata.

Rimini e dintorni insegnanti primaria e secondaria 1°

CODING PER INSEGNANTI

Robotica educativa, educazione alla programmazione

La formazione è rivolta al corpo docente sulle attività didattiche di coding con robot educativo "Thymio" strumento open source per la robotica educativa sviluppato al politecnico federale di Losanna (EPFL) e Zurigo (ETH).

Il corso riguarda la conduzione di "Attività didattiche con Thymio - Sviluppare la logica, l'osservazione e il metodo scientifico con il robot Thymio e la programmazione visuale ad eventi".

E' particolarmente pensato per il personale docente interessato all'impiego di robot Thymio nelle attività

Formazione adulti: insegnanti e genitori



Vicenza Genitori

HO UN SOGNO PER MIO FIGLIO *Sette passi per educare*

Essere genitori richiede la capacità dinamica di “rivisitare” continuamente il proprio stile educativo, affrontando in modo funzionale i cambiamenti che la vita può portare a seconda dell’età del figlio. Ho un sogno per mio figlio “è percorso che vuole fornire ai genitori un’occasione per costruire competenze concrete e pragmatiche per lo svolgimento della loro funzione educativa. Esso ha la finalità di costruire condizioni di “agio”, di promozione di salute attraverso il potenziamento di talune funzioni genitoriali fondamentali per far crescere i propri figli.

Vicenza Genitori

VITA DI COPPIA *5 passi per costruire il noi*

Per stare insieme, non basta essere innamorati: il cammino di coppia richiede l’acquisizione di una maturità fatta di desiderio, di conoscenza reciproca, di volontà e di superamento dei conflitti, attraverso il dialogo e la condivisione di obiettivi comuni. È un percorso che esige consapevolezza e assunzione di responsabilità attraverso un confronto attivo con strumenti adeguati.

Vicenza Genitori

SMILE FAMILY *Benessere personale e della famiglia*

Un corso che vuole sviluppare l’autostima dei figli, dei genitori e della coppia e migliorare le relazioni interpersonali e comunicative tra i famigliari.



La metodologia a cui facciamo riferimento nella progettazione dei nostri percorsi, attinge a diversi orientamenti psico-pedagogici e mette in campo svariati strumenti didattici. Poiché il focus del nostro intervento è la persona, la relazione con essa e la promozione del suo benessere, la metodologia è considerata uno strumento “a servizio” di questi obiettivi da modulare e adattare in funzione della situazione in cui ci si trova ad operare. Possiamo così avvalerci della “fusione” di diversi linguaggi e di letture sulla contemporaneità il più possibile aggiornate in relazione a diverse problematiche emergenti, contesti, avvenimenti. L'elenco dettagliato delle attività formative, dalle più estese alle più brevi, con cui continuamente alimentiamo e potenziamo le nostre skills metodologiche, sarebbe troppo lungo da riportare. Ne citiamo solo alcune:

PEDAGOGIA DEL GRATUITO

La Pedagogia del Gratuito nasce all'interno di un vasto dibattito avviato dalla Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII sulla necessità, oggi, di progettare una società diversa basata su meccanismi alternativi al profitto, alla legge di mercato e al consumismo, una società il cui centro siano le relazioni di Gratuità tra gli uomini.

Qui trovi il manifesto della Pedagogia del Gratuito: <https://scuoladelgratuito.wordpress.com/manifesto/>
Qui vai al sito del progetto: <https://scuoladelgratuito.wordpress.com/>

EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA

«Per educazione socio affettiva si intende quella parte del processo educativo che si occupa di atteggiamenti, sentimenti, credenze ed emozioni degli studenti. Implica un'attenzione per lo sviluppo personale e sociale degli allievi, per la promozione della loro autostima. L'educazione affettiva privilegia, inoltre, la dimensione interpersonale, e riconosce la centralità dello sviluppo di capacità sociali e interpersonali. Sottolinea l'importanza di offrire sostegno e guida agli studenti e come le componenti cognitive e affettive dell'educazione siano collegate tra loro. I sentimenti che gli studenti provano verso se stessi come discendenti, verso le materie scolastiche, i loro compagni e professori possono influenzare il loro rendimento quanto le loro abilità» (P. Lang, 1994).

«L'educazione socio-affettiva è una metodologia finalizzata al potenziamento ed allo sviluppo delle risorse personali e all'acquisizione delle competenze sociali» (Francescato, Putton, 1995).

Gli obiettivi che l'educazione socio-affettiva persegue possono essere così sintetizzati:

- Sviluppo della capacità di riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni e di ascoltare e rispettare quelli altrui
- Accrescimento del livello di autostima
- Miglioramento dei rapporti interpersonali, sia nel gruppo di pari che nei confronti di adulti significativi.

LIFE SKILLS TRAINING

Grazie al lavoro di Botvin e colleghi da oltre 20 anni tutti i progetti formativi rivolti a preadolescenti e adolescenti hanno trovato un'indicazione autorevole e sperimentata su quali competenze e quali strategie perseguire per promuovere la salute nei ragazzi.

Anche le nostre proposte non si esimono dal farsi guidare da questo importante corpus di saperi e pratiche. Informazioni sulle Life Skills sono disponibili sul sito dell'OMS (WHO) al seguente link: <https://apps.who.int/iris/handle/10665/63552>

APPRENDIMENTO COOPERATIVO

Vasto movimento educativo che, pur partendo da prospettive teoriche diverse, applica tecniche di cooperazione nell'apprendimento. Si tratta di un metodo didattico attraverso il quale i discenti apprendono in gruppo, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del percorso in cui sono coinvolti. La Scuola di Barbiana di don Lorenzo Milani è un esempio illuminante di questa metodologia. Il formatore principalmente assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività.

LEARNING BY DOING

«Se ascolto dimentico... se vedo ricordo... se faccio imparo...»

(Bruno Munari)

«Le mani sono gli strumenti propri dell'intelligenza dell'uomo. La crescita deriva dall'attività, non dalla comprensione intellettuale.»

(Maria Montessori)

Sotto la veste dell'«imparare facendo» ci sono molteplici correnti pedagogiche dalle quali trarre ispirazione come quelle teorizzate da Montessori, Freinet, Dewey, Cousinet, Boal... Nella nostra proposta tutto ciò viene offerto ai partecipanti dei nostri percorsi attraverso la sperimentazione di modalità attive di partecipazione. Se ciò è più evidente nei format che prevedono molti incontri, nei quali si possono sperimentare laboratori che attingono alle arti visive o plastiche, alle arti performative (come musica e teatro), alla media education, non è trascurato anche in quelli più brevi. Il tentativo per i formatori è quello di porsi il più possibile come “facilitatori” che predispongono contenuti e strumenti lasciando ai partecipanti la loro elaborazione, riducendo il più possibile i momenti di insegnamento frontale.

FORMAZIONE "KALOI"

Alcuni nostri operatori si sono formati presso l'Associazione Kaloi, ente nato nel 2008 da un'intuizione dello scrittore, docente universitario e formatore Roberto Gilardi. Esso risponde alla volontà di mettere in rete un gruppo di formatori che diffondano i percorsi formativi correlati ai libri da lui scritti ("Ho un sogno per mio figlio" e "Genitori in regola") nella prospettiva di una rete che cresce con nuove e attuali proposte formative grazie all'apporto di tutti i professionisti vi collaborano. Vai al sito di questo ente formativo: <http://www.kaloi.it/>

L'ISTITUTO DELL'APPROCCIO CENTRATO SULLA PERSONA

L'Istituto dell'Approccio Centrato sulla Persona (IACP), fondato da Carl Rogers nel 1979, è un organismo internazionale senza fini di lucro che svolge da anni attività di ricerca, formazione e consulenza nel campo della promozione del cambiamento. Tra le sue principali aree di intervento si collocano quelle tradizionalmente legate alla crescita personale e professionale degli individui, singolarmente e all'interno delle comunità, delle organizzazioni e delle istituzioni.

Lo IACP è centro collaboratore dell'OMS per la ricerca, la formazione e la consulenza nella promozione della salute nei luoghi di lavoro in Italia.

Per ulteriori informazioni si consulti il sito www.iacp.it

La COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII, Società Cooperativa Sociale ar.l. è una Cooperativa Sociale di tipo A, promossa dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi.

La cooperativa non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione dei cittadini, ispirandosi fra gli altri ai principi della solidarietà, della mutualità, della democraticità, dell'impegno responsabile. Intende promuovere la centralità della persona e favorire lo sviluppo delle capacità specifiche di ciascuno, rimuovendo le cause di emarginazione e di ingiustizia. Tali obiettivi vengono perseguiti mediante l'ideazione e la realizzazione di attività e servizi di accoglienza, cura, tutela, riabilitazione e reinserimento sociale per soggetti svantaggiati (con particolare riferimento a persone in stato di dipendenza patologica tramite

le comunità terapeutiche) nonché mediante attività di prevenzione universale, indicata e selettiva nelle scuole e nei territori, servizi di ascolto e orientamento, assistenza domiciliare e quant'altro utile allo scopo sociale. Nasce nel 1988 per dare una risposta efficace ai tanti giovani e alle loro famiglie che vivono il dramma della dipendenza da sostanze stupefacenti. Le sedi della cooperativa sono 36 e si concentrano in Emilia Romagna, Veneto, Piemonte e Lombardia. Sono 22 comunità terapeutiche per il recupero di giovani che vivono il dramma delle vecchie e nuove forme di dipendenza.

La COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII crede che la prevenzione sia il primario strumento che garantisce una protezione della persona e della comunità; crede in una comunità accogliente e inclusiva, dove i soggetti pubblici e privati collaborano al bene comune, senza tralasciare nessuno e valorizzando le diverse culture.



**COMUNITÀ PAPA
GIOVANNI XXIII**
Cooperativa Sociale